www.ilroma.net • SABATO 14 APRILE 2012 • ANNO CL N.103 • € 1,00

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1862

Unesco, centro storico sotto esame

di Michele Paoletti

La commissione europea sarà a Napoli a maggio a Napoli. Sotto esame c'è il centro storico, patrimonio dell'Unesco. C'è il rischio che la città antica possa essere declassata, poiché il Comune non si è ancora adeguato alla prescrizioni imposte dall'Organizzazione. Si tratterebbe di un danno notevole che comporterebbe, innanzitutto, la perdita di finanziamenti importanti per la riqualificazione dell'area storica. Per questo dalla commissione Cultura del comune di Napoli è partito un appello all'Amministrazione comunale per mettere mano ad interventi urgente per evitare problemi. La Commissione, presieduta da Maria Lorenzi, si è riunita ieri per discutere sul progetto "Maggio dei Monumenti" (che quest'anno si chiamerà O-maggio dei monumenti) alla presenza della dirigente del Patrimonio artistico Silvana Dello Russo, della direttrice centrale delle Politiche culturali Giuliana Visciola e dell'assessora alla Cultura Antonella Di Nocera.

L'argomento ha suscitato un acceso dibattito al quale hanno preso parte le rappresentanze di diverse associazioni territoriali, nonché imprenditori e docenti universitari. Per tutti gli intervenuti è chiaro che poco o nulla è stato fatto negli ultimi vent'anni, dalle diverse Amministrazioni che si sono succedute, per dare una chiara dimostrazione di volontà di recuperare il patrimonio innanzitutto sociale che il Centro Antico custodisce insieme ai tantissimi monumenti e palazzi storici. Da tutti è stata evidenziata la mancanza di una progettualità capace di dare continuità a tutta una serie di interventi non solo strutturali e che le poche risorse che ora verranno impegnate (100 milioni fra restauri di 16 edifici e ripristino dei servizi) non riusciranno a dare soluzione alla maggior parte delle problematiche del grande "quartiere" distribuito su tre municipalità. È su questo punto che Gabriele Casillo, con delega ai Beni Monumentali della IV Municipalità, ha centrato il suo intervento. Casillo, infatti, ha puntualizzato che la "divisione" del Centro Storico in tre diverse strutture amministrative non riesce a garantire omogeneità di interventi. «Auspicabile sarebbe – ha detto Casillo – un raccordo maggiore fra le tre Municipalità se non, addirittura, l'istituzione di un nuovo organismo istituzionale capace di concentrare le problematiche e le competenze». Per l'associazione Corpo di Napoli-Onlus è intervenuto il segretario Giuseppe Serroni che ha evidenziato i problemi relativi al recupero ed alla gestione del patrimonio pubblico nell'area, con particolare attenzione al Sacro Tempio della Scorziata, in fase di passaggio in piena proprietà al Comune di Napoli e che andrà salvaguardato come "strumento" per le politiche sociali e che non può essere dimesso. Altro argomento evidenziato da Serroni, è la verifica dell'impegno "reale" dell'Amministrazione per supportare le tante Associazioni del terzo Settore che fino ad oggi hanno supplito, nello spirito della sussidarietà, alle mancanze istituzionali e che ancora una volta vengono penalizzate nel momento in cui il Comune di Napoli emana un avviso di animazione economica destinato solo a chi può garantire coperture economiche di non poco conto (da una forte fideiussione all'acquisto di minimo sei navette). Infine, Serroni ha annunciato che per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale dell'Arte presepiale, unica fonte di sviluppo economico del Centro Antico, l'Associazione Corpo di Napoli, si è fatta promotrice di una proposta di legge regionale per l'istituzione del marchio di qualità per il pastore napoletano.

Nella foto a sinistra il presidente della commissione Cultura, Maria Lorenzi